

Timac-Agro, Centinaio «Un'ecceellenza italiana»

Il sottosegretario alle politiche agricole nello stabilimento di fertilizzanti di **Ripalta Arpina**

■ **RIPALTA ARPINA** Il sottosegretario del ministero delle Politiche agricole **Gian Marco Centinaio**, ha visitato lo stabilimento Timac Agro: ha così potuto conoscere da vicino la sede operativa dell'azienda che fa parte del gruppo Roullier (l'altro polo italiano è in Puglia, a Barletta), ed è specializzata nella produzione di fertilizzanti per il settore agricolo. Una realtà che conta 187 persone tra amministrazione, stabilimento produttivo e rete commerciale, e festeggia quest'anno 30 anni. In Italia i dipendenti sono 277 con 150 tecnici commerciali: 20 mila le aziende servite, con un fatturato 2020 di 80 milioni di euro. Ad accompagnare Centinaio è stato l'amministratore delegato **Pierluigi Sassi**, con lui anche una rappresentanza del comitato direttivo. «Avere da noi il sottosegretario - ha spiegato Sassi - testimonia la rilevanza strategica dell'azienda nel quadro della filiera agroalimentare italiana. Ci siamo sempre distinti per azioni intraprese a salvaguardia della tenuta della filiera, garantendo la fornitura dei nostri prodotti anche nei passaggi più critici dell'emergenza pandemica, attraverso una stretta sinergia con i distributori». La visita del sottosegretario ha rappresentato soprattutto un'occasione per approfondire la conoscenza del modello di business di Timac Agro, unico nel settore. «Abbiamo colto l'occasione per spiegare a Centinaio - ha proseguito l'amministratore delegato - alcuni risultati raggiunti del 2021, come la creazione della nuova gamma di prodotti per la nutri-



Il sottosegretario all'Agricoltura **Gian Marco Centinaio** e la visita alla Timac-Agro con l'amministratore delegato **Pierluigi Sassi**

zione vegetale Energeo, ideata in collaborazione con la Cooperativa di produttori bieticoli Coprob, secondo un virtuoso principio di economia circolare, attraverso la valorizzazione dei sottoprodotti dell'industria saccarifera italiana». Centinaio ha potuto visitare l'impianto produttivo in tutte le diverse fasi, il valore dell'innovazione di prodotto e di processo di Timac Agro. «Si tratta di un'ecceellenza nella produzione di fertilizzanti - ha poi dichiarato attraverso i suoi canali social - ho apprezzato molto l'entusiasmo e la passione che si respira in azienda e l'impegno costante per perseguire gli obiettivi di crescita nella ricerca scientifica. Il nostro Paese ne ha bisogno. L'agricoltura italiana ne ha bisogno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«L'Imu non si può tagliare»

Il sindaco di **Monte** replica alla minoranza: «Altrimenti saltano i conti»

■ **MONTE CREMASCO** Incalzato nei giorni scorsi dalla minoranza di **ViviAMonte** che chiedeva taglio dell'Imu a tutti i mucchesi sostituzione immediata del vecchio scuolabus come provvedimento da inserire a bilancio, il sindaco **Giuseppe Lupo Stanghellini** chiarisce la posizione della maggioranza: «I consiglieri **Francesca Montana** e **Pier Carlo Leoni** chiedono di dare un segno di vicinanza alla popolazione, abbassando l'Imu. Ricor-

do alla capogruppo che l'anno scorso a fronte della volontà mia e della maggioranza, che mi sostiene, di abbassare la Tassa rifiuti a tutta la popolazione, bollò tale idea (poi non attuata a causa del divieto posto da un'autorità superiore, l'Arera per la precisione) come un'operazione di propaganda elettorale. Tra l'altro le due operazioni mostrano una differenza non da poco: abbassare la Tari con gli aiuti per il Covid, come noi ave-

vamo proposto, non avrebbe intaccato i nostri conti mentre ritoccare l'Imu sì. A parte questo **ViviAMonte** dovrebbe sapere che il taglio di un'entrata deve poi essere compensato con un eguale taglio di spese (servizi in parole povere): perché allora i consiglieri **Montana** e **Leoni** non indicano come far fronte alla riduzione dell'Imu?». Qui sbentra il caso dello scuolabus, che negli ultimi anni è stato fermato alcune volte per problemi

legati all'età. «Non solo non fanno ciò - conclude il sindaco -, ma chiedono l'esatto contrario: uno sforzo, se così si può definire un investimento di oltre 100.000 euro, per acquistare un nuovo pulmino. Ma quale padre di famiglia, che ha i conti in ordine, ma non naviga nell'oro, cambierebbe l'automobile solo perché un po' vecchietta ma in tutto e per tutto efficiente? Insomma non si può avere tutto e bisogna fare delle scelte».

MATTINATA DIFFICILE
TRENI PER MILANO
PROBLEMI TECNICI
TRA RITARDI
E CANCELLAZIONI



■ Ancora un diretto cancellato sulla linea ferroviaria **Cremona-Crema-Treviglio-Milano**. Dopo la doppia soppressione della settimana scorsa, che aveva interessato i treni 10602 delle 5,32 da Cremona, e il successivo 10604, previsto in avvio alle 6,04, ieri mattina è toccato al terzo convoglio senza cambio a Treviglio: il 33036 delle 6,30 dal capoluogo provinciale, atteso a Crema alle 7,20. Inizialmente, attraverso il proprio servizio informazioni, **Trenord** aveva comunicato un ritardo di 14 minuti in partenza, dovuto a dei controlli a bordo. Evidentemente non è stato possibile risolvere il problema e dunque, pochi minuti dopo, la corsa è stata cancellata, lasciando a piedi decine di pendolari. La prima opzione, a quel punto, era salire sul regionale 33018 per raggiungere Treviglio e da lì cambiare, prendendo una coincidenza per Milano in arrivo da Brescia. Purtroppo, anche questo treno ha avuto problemi. Ha infatti accumulato un ritardo di 16 minuti, dovuto proprio al problema al diretto poi cancellato, che ne ha ritardato l'avvio da Cremona.

Vailate Pedoni a rischio costante

Il Comune interviene: in sicurezza l'incrocio tra le vie Martiri, Colombo, Marconi e Caimi

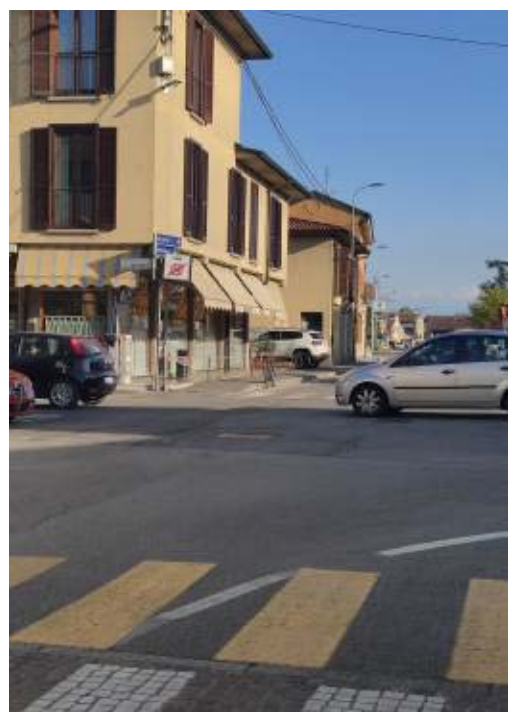
■ **VAILATE** Stop mancati, precedenza non date e velocità eccessiva. L'incrocio fra le vie Caimi, Martiri, Marconi e Colombo, il principale e più trafficato del paese, è sempre più a rischio incidenti. Così l'amministrazione comunale ha deciso di intervenire per abbassare il più possibile questo pericolo. A detta anche dei residenti, soprattutto nelle ore di punta, l'incrocio è teatro di diverse manovre al limite, anche se episodi gravi non si verificano da parecchio tempo. «Sulla situazione di questo incrocio - afferma l'assessore ai lavori pubblici e viabilità **Roberto Sessini** - abbiamo

raccomandato allo studio di ingegneria Percudani, che su incarico della nostra amministrazione ha redatto il piano generale della viabilità locale, di indicarci delle soluzioni per ovviare alla pericolosità di quattro fra le strade più importanti del territorio comunale che si congiungono in questo punto. La prima soluzione che i professionisti ci hanno indicato è quella di realizzare tre passaggi pedonali rialzati in prossimità dell'incrocio, che si aggiungerebbero a quello di via Caimi che c'è già, per far rallentare i veicoli ed indurli a rispettare i segnali di stop. La seconda soluzione con-

siste nel rialzare tutto l'incrocio anche se in questo secondo caso ci sarebbe il problema di via Martiri, che nei pressi dell'intersezione delle quattro strade è già un po' più alta per via della tombatura della roggia Vailata, realizzata negli anni settanta. Si tratta di una questione tecnica che andrebbe eventualmente risolta dai tecnici addetti ai lavori». Il problema maggiore dell'incrocio, ad oggi, è per quei veicoli provenienti proprio da via Martiri. «In molti - prosegue Sessini -, sapendo che in via Caimi c'è il senso unico in entrata e quindi sicuri che da questa strada non

transito auto in direzione dell'incrocio, svoltano a destra in via Marconi senza osservare il segnale di stop, incuranti del fatto che possano invece transitare delle biciclette». L'eccesso di velocità è invece il problema maggiore per chi da arriva da via Marconi e tira dritto in via Caimi dove il passaggio pedonale rialzato che c'è adesso non è sufficiente a far togliere il piede dall'acceleratore. Per finanziare uno o l'altro degli interventi prospettati dal piano del traffico l'amministrazione guidata dal sindaco **Paolo Palladini** ha intenzione di usare 100.000 di contributo statale.

L'incrocio fra le vie Caimi, Martiri Marconi e Colombo il principale e più trafficato del paese è sempre più a rischio incidenti. Così il comune ha deciso di intervenire per abbassare il più possibile il rischio



Pandino Prime confessioni a Nosadello

■ **PANDINO** Nei giorni scorsi si è celebrata la messa in parrocchiale a Nosadello con protagonisti i bambini che hanno ricevuto il sacramento della prima confessione. Con loro le catechiste, i genitori e il parroco don **Mario Bonfanti**. Una festa per tutta la comunità della frazione, nei limiti ovviamente imposti dalla pandemia, che ha fatto da preludio alla giornata in programma sabato, quando sarà la volta delle cresime che si terranno nella parrocchiale di Santa Margherita. La messa è in programma alle 17,



con protagonisti gli studenti delle seconde medie. A celebrare la funzione sarà il vescovo di Cremona **Antonio Napolioni**. I posti in chiesa sono riservati innanzitutto ai familiari che seguiranno i cresimandi. Al termine non sarà purtroppo possibile ritrovarsi con amici e parenti per una festa in un ristorante o anche solo a casa. Ma ciò non toglie nulla al significato del sacramento per i giovani fedeli: si tratta del rito di passaggio verso l'età adulta, dunque verso il pieno compimento del loro cammino di fedeli.